

GLI APPROFONDIMENTI DEL SERVIZIO STATISTICO

La newsletter ufficiale del Servizio Statistico INVALSI



Gentilissimo/a,

questo numero della newsletter del Servizio Statistico è dedicato al processo di revisione di due strumenti di ricerca, il Questionario Insegnante e il Questionario Dirigente delle Rilevazioni Integrative INVALSI (argomento della newsletter n. 10, settembre 2022). Nel corso degli anni, gli strumenti sono stati modificati e aggiornati in base alle diverse finalità di ricerca, pur mantenendo costante l'obiettivo di conoscere l'atteggiamento dei docenti e dei dirigenti nei confronti delle Rilevazioni Nazionali e di individuare aspetti di forza e di criticità relativi al contesto scolastico che incidono sulle *performance* degli studenti.

I due questionari sono stati somministrati in via sperimentale nell'a.s. 2012/13: il buon tasso di risposta ha dato la possibilità di avviare un processo di validazione degli strumenti e, quindi, di svolgere analisi di dettaglio per testarne validità e attendibilità, nonché di poter introdurre generalizzazioni basate sulla consistente numerosità campionaria. Dopo questa prima fase sperimentale, infatti, i questionari sono stati somministrati ogni anno alle classi campione delle Rilevazioni Nazionali.

Le revisioni principali sono state tre: la prima è stata successiva all'introduzione delle prove *computer based* nelle Rilevazioni Nazionali, in attuazione del Decreto legislativo 62/2017, nell'a.s. 2017/18; la seconda ha riguardato l'introduzione di una serie di quesiti specifici sulla Didattica Digitale Integrata nel periodo della pandemia, nell'a.s. 2019/2020; l'ultima, relativa all'a.s. 2022/23, ha risposto alla necessità di adattare la sezione dell'insegnamento della disciplina per le classi V della scuola secondaria di II grado, di predisporre i quesiti della sezione inerente l'insegnamento dell'Inglese (classi V della scuola primaria, classi III della scuola secondaria di I grado e classi V della scuola secondaria di II grado) e di inserire una sezione tematica sulla dispersione scolastica. Considerando la vasta letteratura di settore, la dispersione scolastica è stata affrontata in relazione alla motivazione ad apprendere e al tipo di didattica svolta in classe e, quindi, su quali competenze degli studenti si lavora maggiormente in classe.

Ogni processo di revisione è stato supportato da un'indagine di fondo, in cui sono state raccolte informazioni preliminari per conoscere l'argomento posto al centro dell'analisi, allo scopo di delimitarlo e concentrarvi nel prosieguo del lavoro. È stata fatta, quindi, un'accurata ricerca bibliografica e sono stati intervistati testimoni specifici, principalmente, attraverso *brainstorming*, *focus group* e lavori di gruppo.



Da un punto di vista metodologico è stato utilizzato il *brainstorming* di tipo valutativo perché, a differenza di quello classico, si pone come finalità l'esplorazione dello spazio semantico di un concetto e non il trovare soluzioni a problemi aziendali. Sebbene il *brainstorming* valutativo sia molto più impegnativo in termini di conduzione, rispetto ad altri strumenti quali il *focus group*, una volta terminata la sessione di lavoro consente di disporre da subito degli indicatori, senza ulteriori analisi dei dati. Lo stesso indicatore può essere determinato anche attraverso un processo di costruzione razional-deduttivo; tuttavia – in questo caso – vengono meno quegli aspetti connotativi ed emozionali che caratterizzano le stringhe del *brainstorming*.

La tecnica del *focus group* può essere utilizzata in varie fasi della ricerca e con diverse finalità: in una fase iniziale per individuare i concetti da esplorare; in una fase intermedia per validare il contenuto di strumenti di ricerca - come nel nostro caso; e, in una fase finale, per interpretare i risultati. Quanto emerso nei *focus group* è stato sottoposto ad un'analisi dei contenuti che comprende:

- 1) la preparazione dei dati; 2) la definizione delle unità di testo da esaminare; 3) la definizione del sistema di codifica; 4) la verifica del sistema di codifica su una piccola porzione di testo; 5) la codifica di tutto il materiale testuale; 6) lo studio della validità del sistema di codifica; 7) l'organizzazione di quanto emerso dal testo; 8) la spiegazione del procedimento di analisi.



Dopo aver esplorato i concetti e individuati gli indicatori attraverso le tecniche sopra illustrate, i docenti e i dirigenti sono stati suddivisi in piccoli gruppi in base alle tematiche da affrontare. Sono state fornite delle griglie semistrutturate con i punti salienti da discutere. È stato, inoltre, chiesto loro di scrivere i quesiti sulla base della discussione emersa nei *brainstorming* e nei *focus group*. L'obiettivo principale di questo tipo di lavoro non si limitava alla produzione formale del quesito, compito del gruppo di ricerca, quanto a stimolare la discussione libera, senza la presenza di un moderatore. Dalle discussioni plenarie dei gruppi è sempre emerso che questi momenti sono particolarmente apprezzati dai docenti e dai dirigenti in quanto consentono loro di sperimentare la difficile fase del passaggio dal concetto al quesito e, soprattutto perché permettono loro di fare l'esperienza del coinvolgimento diretto nel processo di costruzione degli strumenti.

I lavori si sono svolti all'interno di cicli seminariali in presenza, ad eccezione del

processo di revisione del periodo della pandemia che è avvenuto in modalità online.

Sono stati sempre coinvolti docenti e dirigenti scolastici secondo precise modalità di campionamento. Per questa attività si è scelto un campione di tipo non probabilistico su scelta ragionata e integrato da elementi di selezione casuale, tenendo presente le seguenti caratteristiche:

- provenienza geografica: Nord, Centro e Sud;
- ruolo professionale: dirigenti scolastici e docenti;
- ordine e grado scolastico: Primo ciclo (Primaria e Secondaria primo grado) e Secondo ciclo.

Tutto il materiale emerso nelle ricerche di sfondo è stato utilizzato dal gruppo di ricerca per adattare e/o costruire i quesiti esistenti e modificare e/o ampliare il quadro teorico di riferimento.

Al termine dell'ultimo processo di revisione il quadro di riferimento teorico dei due strumenti è riassunto nelle due immagini che seguono.

Fig. 1 – Livelli e dimensioni approfonditi nel Questionario Insegnante

Livello individuale

- ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- ESPERIENZA PROFESSIONALE
- CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE

Livello classe

- PRATICHE E MODELLI D'INSEGNAMENTO
- MOTIVAZIONE AD APPRENDERE DEGLI STUDENTI

Livello scuola

- PARTECIPAZIONE A PROGETTI SU TEMATICHE INERENTI LA DISPERSIONE SCOLASTICA, MOTIVAZIONE AD APPRENDERE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Fig. 2 – Livelli e dimensioni approfonditi nel Questionario Dirigente

Livello individuale

- ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- ESPERIENZA PROFESSIONALE
- INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Livello scuola

- *LEADERSHIP* EDUCATIVA
- *LEADERSHIP* AMMINISTRATIVA
- PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
- PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI NELLA GESTIONE DELLA SCUOLA
- INFRASTRUTTURE
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI SU TEMATICHE INERENTI LA DISPERSIONE SCOLASTICA, MOTIVAZIONE AD APPRENDERE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Per approfondire l'argomento sulla revisione degli strumenti a questo link

<https://serviziostatistico.invalsi.it/tag/approfondimenti/>

è possibile reperire le note metodologiche delle Rilevazioni Integrative (Questionario Insegnante e Questionario Dirigente). Al loro interno sono presenti il quadro teorico di riferimento e le principali caratteristiche tecniche degli strumenti, con particolare attenzione all'analisi degli item e allo studio dell'affidabilità.

Nel catalogo dati, previa registrazione al sito, è possibile scaricare i dati delle Rilevazioni integrative e visionare i questionari tramite il seguente link:

bit.ly/Rilevazioni_integrative.

Ringraziamo tutti coloro che ci seguono in questo appuntamento mensile.